

L'INIZIATIVA "VICINI DI SALUTE"

Nei centri più isolati la sanità passa dal welfare di comunità

IGOR TRABONI

Accettura è un paese di 1500 abitanti, in provincia di Matera, a quasi 800 metri di altezza, sede di un parco regionale di rara bellezza che comprende anche le Piccole Dolomiti lucane. Circa 850 km più a nord c'è Ventasso, 3800 abitanti, provincia di Reggio Emilia, nato 10 anni fa dall'unione di quattro Comuni dell'Appennino. In entrambi i casi siamo insomma all'interno di... aree tra le più interne, e non è solo un gioco di parole. Ma con due particolarità: in queste realtà, operano delle reti territoriali, ovvero cooperative di comunità impegnate nello sviluppo locale e nella risposta ai bisogni sociali dei territori: a Ventasso ci sono le coop Valle dei Cavalieri e Briganti del Cerreto, mentre ad Accettura è attiva la cooperativa Siamo Accettura. L'altra peculiarità risiede nel fatto che queste due realtà sono state scelte per "Vicini di Salute", il progetto promosso da Fondazione Unipolis, nell'ambito della propria area Welfare e con una finalità precisa: garantire il diritto alla salute e alle cure delle persone anziane che vivono nei territori più isolati d'Italia, rafforzando allo stesso tempo quei modelli di welfare di comunità capaci di generare prossimità, orientamento e supporto continuativo. L'iniziativa mira dunque a costruire interventi territoriali nell'ambito della cura e del benessere, fondati sul protagonismo delle comunità locali e sulla collaborazione tra soggetti pubblici e terzo settore. Il progetto nasce in collaborazione con SiSalute, CRU Unipol, Legacoop nazionale e le sedi regionali dei territori coinvolti, AUSER nazionale e le articolazioni locali, oltre alle cooperative di cui abbiamo detto.

Alla base del progetto c'è una disami-

na, attenta e opportuna, delle aree interne, soprattutto in riferimento all'accesso ai servizi, considerando che la carenza di strutture e personale medico, rende necessaria una trasformazione del modello di assistenza. Tanto più che si tratta di territori con popolazione sempre più anziana e fragile. La priorità è quindi quella di rafforzare i servizi sanitari, promuovendo modelli di assistenza innovativi che integrino ospedali e territorio, facendo leva su due aspetti fondamentali: la telemedicina e la connettività digitale. Una progettualità che si riallaccia anche alle indicazioni e alle sfide poste dal PNRR nella misura che riguarda proprio la Salute e l'accesso ai servizi sanitari nelle aree interne, attraverso: il potenziamento dell'assistenza territoriale, con nuovi presidi come le Case della Comunità, l'investimento - come detto - nella sanità digitale per superare le barriere geografiche, l'ammodernamento di strumentazioni e risorse tecnologiche per garantire un'assistenza più equa e accessibile.

"Vicini di Salute" ha raccolto la sfida e la sta già trasformando in vincente, muovendosi proprio lungo le direttrici appena enunciate.

«Con Vicini di Salute, Unipolis inizia a operare direttamente con progetti propri nell'ambito del welfare. Un ambito sensibile proprio perché perfettamente allineato con il nostro core business, ma attraversato da una molteplicità di bisogni. Abbiamo scelto di valorizzare competenze, strumenti e reti del Gruppo Unipol per poter offrire un servizio di valore che accrescesse il ruolo del Terzo Settore nella sua relazione con il Pubblico, attore primario nell'offerta di welfare», commenta Marisa Parmigiani, Consigliera delegata di Fondazione Unipolis. Il progetto coinvolge complessiva-

mente 100 beneficiari over 65, equamente ripartiti tra la realtà lucana e quella reggiana, laddove sono stati inoltre attivati sportelli di prossimità che fungono da punti di orientamento, ascolto e supporto, con la presenza di figure dedicate al Case management, capaci di accompagnare gli anziani nell'accesso ai servizi sanitari, nella prenotazione di visite ed esami e nell'utilizzo degli strumenti di telemedicina.

E ancora, l'offerta di altri servizi: il trasporto da casa presso le sedi sanitarie, la consegna di farmaci a domicilio, percorsi informativi dedicati alla prevenzione, alla salute e agli stili di vita sani, in collaborazione con i presidi di Auser.

Per quanto riguarda la telemedicina, attraverso la collaborazione con SiSalute, sono a disposizione servizi di teleconsulto, telemonitoraggio e supporto sanitario a distanza, ma senza dimenticare quella relazione di prossimità e accompagnamento e quindi il rapporto diretto medico-paziente. Ovviamente l'iniziativa potrà poi essere replicata altrove e questa prima, doppia esperienza sarà quindi accompagnata da un'attività di valutazione di impatto, per misurarne il valore sociale prodotto.



Peso: 26%



Peso: 26%